FONDAEREO

Fondo pensione complementare naviganti del trasporto aereo piloti e assistenti di volo

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 167

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

(Documento aggiornato il 10 LUGLIO 2023)

Il Documento è redatto da Fondaereo secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 e con la Delibera 29 luglio 2020 ed è disponibile nell'area pubblica del sito web www.fondaereo.it.

SOMMARIO

1. Premessa 3

a) Caratteristiche generali del Fondo pensione 3
b) Destinatari 3
c) Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale 3
d) Scelte pregresse in materia di gestione 3

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria 6

a) Analisi delle caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali 8
b) Definizione delle prestazioni obiettivo 9
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti 9

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria 11

GARANTITO 22
a) Ripartizione strategica delle attività 22
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi 23
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile 24
d) Caratteristiche dei mandati 24
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo 25
EQUILIBRIO 25
a) Ripartizione strategica delle attività 25
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi 25
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile 26
d) Caratteristiche dei mandati 27
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo 27
CRESCITA 27
a) Ripartizione strategica delle attività 27
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi 28
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile 29
d) Caratteristiche dei mandati 30
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo 30

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio 30

1. Premessa

Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Fondaereo intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.
Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 marzo 2012, che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti, e delle indicazioni della successiva deliberazione Covip del 29 luglio 2020.
Il Documento indica gli obiettivi che Fondaereo mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

a) Caratteristiche generali del Fondo pensione

FONDAEREO – Fondo Pensione Complementare Naviganti del Trasporto Aereo Piloti e Assistenti di Volo, ha come scopo l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.
Fondaereo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 167 ed è stato costituito in attuazione delle delibere di fusione delle Assemblee di Fondav e Previvolo del 31/05/2012. delle delibere di fusione delle Assemblee di Fondav e Previvolo rispettivamente del 31/05/2012 e del 31/05/2012. Le organizzazioni sindacali e associazioni professionali FILT CGIL, FIT CISL, UIL TRASPORTI, UGL TRASPORTI, ANPAC, ANPAV e le aziende Gruppo Alitalia – CAI, Gruppo Meridiana Fly/Air Italy, EasyJet, Air Dolomiti, nonché le organizzazioni datoriali ASSAEREO, A.E.I. e AISE costituiscono le "fonti istitutive" di FONDAEREO.

b) Destinatari

Sono destinatari delle prestazioni del Fondo:

- i lavoratori appartenenti alle categorie dei piloti e degli assistenti di volo, di cui all'articolo 1 della legge 480/88, dipendenti dalle società elencate nella Nota informativa;
- i lavoratori appartenenti alle categorie del personale di volo, di cui all'articolo 1 della legge 480/88, dipendenti dalle società indicate nel medesimo articolo. L'adesione dei suddetti lavoratori è condizionata all'associazione a Fondaereo delle aziende di appartenenza. L'adesione delle aziende deve essere autorizzata dal Consiglio di Amministrazione. Per potersi associare le aziende dovranno presentare espressa richiesta al Consiglio di Amministrazione del Fondo, sottoscrivere, con almeno una fonte istitutiva del Fondo, un accordo riguardante il proprio personale e dovranno accettare integralmente le norme statutarie del Fondo, fatte salve le eventuali specifiche prerogative (tempi di adesione, contribuzione, ecc.).
- i soggetti fiscalmente a carico, ai sensi dell'art. 12 TUIR, dei lavoratori iscritti al Fondo.

I percettori delle prestazioni pensionistiche complementari erogate dal Fondo sono definiti "beneficiari e sono associati al Fondo

c) Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Fondaereo è un fondo pensione negoziale costituito come associazione riconosciuta, è iscritto al Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica ed opera in regime di contribuzione definita; l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

d) Scelte pregresse in materia di gestione

2012	A seguito della fusione dei Fondi Previvolo e Fondav, coerentemente alle delibere assunte dai relativi consigli di amministrazione pienamente valide anche rispetto a Fondaereo, in

	ragione della prosecuzione ed ad esito degli effetti della fusione, l'offerta d'investimento è stata così strutturata: *GARANTITO* **Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (fino a 5 anni) **Grado di rischio:** Basso *LINEA 2 - PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIA* **Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (fino a 5 anni) **Grado di rischio:** medio/basso *LINEA 3 – BILANCIATA O MISTA* **Orizzonte temporale:** medio periodo (7-10 anni) **Grado di rischio:** medio/alto *LINEA 4 – PREVALENTEMENTE AZIONARIA* **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni) **Grado di rischio:** alto *PROTEZIONE* **Orizzonte temporale:** medio/breve periodo (5 anni) **Grado di rischio:** medio/basso *EQUILIBRIO* **Orizzonte temporale:** medio periodo (7-10 anni) **Grado di rischio:** medio/alto *CRESCITA* **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni) **Grado di rischio:** alto
2013	A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 ottobre 2013 si è proceduto alla razionalizzazione dei comparti sia in termini di numero che di AAS prevedendo, oltre al comparto Garantito, n°3 comparti denominati come segue: a. **Prevalentemente Obbligazionario/Protezione**, mediante l'aggregazione della Linea 2 (o B) – Prevalentemente obbligazionaria e del comparto Protezione; b. **Bilanciato/Equilibro**, mediante l'aggregazione della Linea 3 (o C) – Bilanciata o Mista e del comparto Equilibrio; c. **Prevalentemente Azionario/Crescita**, mediante l'aggregazione della Linea 4 (o D) – Prevalentemente azionaria e del comparto Crescita; Sono stati introdotti nelle convenzioni alcuni accorgimenti, sia a livello di benchmark che di strumenti finanziari utilizzabili, al fine di migliorare l'efficienza dei comparti
2016	Aggiornamento dei seguenti limiti agli investimenti: Per tutti i comparti del Fondo • possibilità di investimento in tutti i titoli governativi dell'area Euro Per tutti i comparti ad eccezione del Garantito: • modificato il riferimento alle emissioni corporate e specificato il grado di subordinazione delle emissioni di società finanziarie. • inserito il limite per quanto riguarda l'esposizione in valuta previsto dalla normativa • inserito il limite di concentrazione previsto dalla normativa Modifica del benchmark azionario del comparto Prevalentemente azionario/Crescita con il MSCI World Index Daily Net TR Local. Aggiornamento della duration media della componente obbligazionaria per tutti i comparti

2020	Aggiornamento benchmark azionario di riferimento per i comparti Bilanciato/Equilibrio e Prevalentemente Azionario/Crescita Bilanciato/Equilibrio: • MSCI Daily Net TR World Euro 30% • MSCI World 100% hedged EUR Total return Net 5% Prevalentemente Azionario/Crescita: • MSCI Daily Net TR World Euro 20% • MSCI World 100% hedged EUR Total return Net 50% Aggiornamento sezione "Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi" In particolare, aggiornamento del limite di investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore a quello Investment Grade: 6% delle disponibilità complessive.
2022	Rinnovo Comparto Garantito per il quale non è previsto un benchmark ma un limite di rischio ex ante calcolato con l'indicatore VAR 95% 1 mese da contenere nel limite del 2,50 %

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

Fondaereo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

L'obiettivo della politica di investimento di Fondaereo è quello di perseguire combinazioni rendimento-rischio efficienti in un dato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Nel corso del 2022 Fondaereo ha avviato l'ultima verifica di rispondenza della politica di investimento rispetto agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D.Lgs. 252/2005.

Ad esito di tale processo, il Consiglio di Amministrazione di Fondaereo ha, tra le altre, deliberato la riduzione del numero dei comparti (da 4 a 3, mediante l'aggregazione di Prevalentemente Obbligazionario/Protezione in Bilanciato/Equilibrio) e la contestuale introduzione di un numero predefinito di profili di investimento (caratterizzati da combinazioni predefinite di più comparti).

Ciò premesso, **fino alla fine dell'anno 2023**[1], il Fondo continua ad essere articolato nei seguenti 4 comparti, tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

GARANTITO

Obiettivo: soddisfare, in misura probabilisticamente adeguata in un orizzonte pluriennale predefinito (5 anni), l'ottenimento di rendimenti comparabili a quelli del TFR, attraverso una gestione attiva con budget di rischio calcolato con la metotologia VAR95% orizzonte temporale mensile. Tale comparto offre la garanzia di restituzione del capitale netto versato al verificarsi dei seguenti eventi: pensionamento; decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ivi compresa l'invalidità comportante la perdita del brevetto); inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazioni per spese sanitarie.

Grado di rischio: Basso.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari a 3,14 % ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso **(calcolato tenendo conto dell'inflazione annuale attesa nell'arco temporale di riferimento, 5 anni e non l'inflazione corrente**): 1,25%

Var al 99.5% (annualizzato) : 0.37% (tale dato indica che, con una probabilità del 99,5% il rendimento nominale sarà superiore a 0,37% sull'orizzonte temporale di 5 anni)
Probabilità di shortfall rispetto al TFR netto: dalle analisi effettuate, con un'inflazione attesa al 2.5% e in ipotesi di normalità dei rendimenti, il rendimento dell'investimento risulta inferiore al limite citato, nell'orizzonte di ottimizzazione pari a 5 anni, con una probabilità del 38,73%,

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE

Obiettivo: privilegiare la protezione del valore dei capitali investiti e l'ottenimento di tassi di rendimento superiori ai tassi di inflazione.

Grado di rischio: Medio-basso. La volatilità media attesa annua è pari al 3,31% ca.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 3,57% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari all'1,57% ca.

Rendimento medio annuo realizzato: lordo 3,10% (consuntivo Gestori), netto 2,43% (variazione del valore della quota).

[1] La data effettiva sarà successivamente e tempestivamente comunicata a ciascun iscritto a mezzo notifica in area riservata e pubblicazione sul sito internet www.fondaereo.it

V.a.R sull'orizzonte di ottimizzazione: -0,12% (tale dato indica che, con una probabilità del 99,5% il rendimento nominale sarà superiore a -0,12% sull'orizzonte temporale di 3 anni).

Probabilità di shortfall rispetto al TFR netto: 6,92% (probabilità che, anche sulla base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte di ottimizzazione, risulti inferiore al limite citato).

Tasso di sostituzione di secondo pilastro raggiunto con il rendimento medio annuo atteso: 20,10%. Si osserva pertanto che, nell'ipotesi di rendimento costante pari a 3,57%, il tasso di sostituzione di secondo pilastro risulterebbe pari a 20,10%; tale livello è ritenuto accettabile in relazione al profilo di rischio/rendimento specifico del comparto caratterizzato da un moderato livello di prudenza.

BILANCIATO/EQUILIBRIO

Obiettivo: coniugare le redditività dei titoli obbligazionari con la potenzialità dei mercati azionari in un'ottica di medio – lungo periodo.

Grado di rischio: Medio-alto. La volatilità media attesa annua è pari al 4,85% ca.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 4,45% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 2,45% ca.

Rendimento medio annuo realizzato: 3,80% (consuntivo Gestori), netto 2,93% (variazione del valore della quota).

V.a.R sull'orizzonte di ottimizzazione: -0,61% (tale dato indica che, con una probabilità del 99,5% il rendimento nominale sarà superiore a -0,61% sull'orizzonte temporale di 3 anni).

Probabilità di shortfall rispetto al TFR netto: 7,06% (probabilità che, anche sulla base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte di ottimizzazione, risulti inferiore al limite citato).

Tasso di sostituzione di secondo pilastro raggiunto con il rendimento medio annuo atteso: 22,92%. Si osserva pertanto che, nell'ipotesi di rendimento costante pari a 4,45%, il tasso di sostituzione di secondo pilastro risulterebbe pari a 22,92%; tale livello è ritenuto accettabile in relazione al profilo di rischio/rendimento specifico del comparto caratterizzato da un livello di rischiosità medio-alta.

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA

Obiettivo: orientare al capitale di rischio una quota significativa degli investimenti, sfruttando le potenzialità di rendimento offerte dai mercati azionari sul lungo periodo.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media attesa annua è pari all'8,71% ca.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 5,80% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 3,80% ca.

Rendimento medio annuo realizzato: lordo 4,73% (consuntivo Gestori), netto 3,57% (variazione del valore della quota).

V.a.R sull'orizzonte di ottimizzazione: -3,21% (tale dato indica che, con una probabilità del 99,5% il rendimento nominale sarà superiore a -3,21% sull'orizzonte temporale di 3 anni).

Probabilità di shortfall rispetto al TFR netto: 14,65% (probabilità che, anche sulla base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte di ottimizzazione, risulti inferiore al limite citato).

Tasso di sostituzione di secondo pilastro raggiunto con il rendimento medio annuo atteso: 28,97%. Si osserva pertanto che, nell'ipotesi di rendimento costante pari a 5,80%, il tasso di sostituzione di secondo pilastro risulterebbe pari a 28,97%; tale livello è ritenuto accettabile in relazione al livello di rischio/rendimento specifico del comparto caratterizzato da un elevato livello di rischiosità.

Successivamente [2] , il Fondo sarà articolato nei 3 seguenti comparti, tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Garantito;
- Equilibrio (di seguito "Equilibrio");
- Crescita ("Crescita").

Agli aderenti sarà consentito destinare, secondo le modalità definite dalla Nota Informativa, i propri versamenti contributivi alternativamente a:

- uno dei tre comparti predetti
- uno dei seguenti profili di investimento:
  - Profilo 75% Equilibrio + 25% Crescita;
  - Profilo 50% Equilibrio + 50% Crescita;
  - Profilo: 25% Equilibrio + 75% Crescita.

Nel complessivo processo di verifica e revisione della politica di investimento, Fondaereo ha considerato le evidenze emerse a seguito delle analisi descritte di seguito.

a) Analisi delle caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti è stata condotta:

- sulla platea degli aderenti al 31 dicembre 2021, tenuto conto di un tasso di adesione significativo (oltre il 90% del bacino potenziale alla data);
- separatamente per i singoli comparti del Fondo vigenti[3], in coerenza con le modalità di adesione al tempo consentite.

Rispetto alla popolazione complessiva è stato quindi definito un campione di aderenti ampio, di cui sono state esaminate le caratteristiche sociodemografiche utili alla stima dell'integrazione pensionistica derivante dall'adesione al Fondo per ciascun comparto, svolgendo inoltre ulteriori approfondimenti per singole coorti di età e per tipologia di iscritto (piloti e assistenti di volo).

Più in dettaglio, le caratteristiche di ciascun *aderente rappresentativo* - ovvero l'ipotetico iscritto le cui caratteristiche demografiche e reddituali rappresentano fedelmente quelle della media degli aderenti al comparto - sono riassunte nella seguente tabella:

Comparto	#iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
Garantito	1.806	41,4	5,2	0,8	8,4%
Protezione	1.104	50,0	8,3	2,0	10,7%
Equilibrio	2.171	49,8	7,7	2,0	10,8%
Crescita	1.304	47,3	7,2	1,9	11,3%

NOTE:

- le elaborazioni sono riferite ad un campione di 6.385 aderenti, individuati applicando alla popolazione complessiva (8.635 posizioni alla data di analisi) opportuni filtri di esclusione (ad es.: non attivi, non versanti, ..);

[2] La data effettiva sarà successivamente e tempestivamente comunicata a ciascun iscritto a mezzo notifica in area riservata e pubblicazione sul sito internet www.fondaereo.it

[3] Garantito, Prevalentemente Obbligazionario/Protezione ("Protezione"); Equilibrio, Crescita.

- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

In via generale, i risultati dell'analisi evidenziano:

- *posizioni*: una maggiore concentrazione sui comparti Garantito (28% ca. del totale degli aderenti analizzati) ed Equilibrio (34% ca.), viceversa più contenuta su Protezione (17% ca.) e Crescita (20% ca.);
- *montanti*: in prevalenza su Equilibrio (47% ca.) e Crescita (26% ca.), più contenuti su Protezione (17% ca.) e Garantito (10% ca.).

Dalle analisi è inoltre emersa una sostanziale analogia delle caratteristiche sociodemografiche, reddituali e contributive degli iscritti ai comparti Protezione ed Equilibrio.

b) Definizione delle prestazioni obiettivo

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da Fondaereo dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine, per ciascun *aderente rappresentativo* sono state ipotizzate:

- prudenzialmente un'età di pensionamento pari a 62 anni, tenuto conto delle regole di accesso al pensionamento INPS previste per il «personale di volo dipendente dalle aziende di navigazione area» e della dinamica storica effettivamente registrata dal Fondo Pensione;

- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;

- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a Fondaereo (ca. 2,4% per anno);

- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall'attuale convenzione con UnipolSai in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%.

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali annue crescenti (da 0 a 3% per anno) applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per ciascun *aderente rappresentativo* – sono riportate nelle seguenti tabelle:

Comparto	Anni al pens.	Montante II pilastro / ultima RAL			Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)		
Hp. rendimento nominale		*0,0%*	*1,5%*	*3,0%*	*0,0%*	*1,5%*	*3,0%*
Protezione	12	1,8x	2,0x	2,2x	6,4%	7,2%	8,1%
Equilibrio	12	2,0x	2,2x	2,5x	7,5%	8,4%	9,5%
Crescita	15	2,1x	2,4x	2,8x	8,0%	9,2%	10,6%

Per quanto riguarda il comparto Garantito, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D. Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, il Fondo ha deciso di prescindere dalla puntuale individuazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito per il suddetto comparto l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti.

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

Il Fondo ha quindi proceduto, con il supporto dell'advisor finanziario, a:

- aggiornare lo scenario di mercato prospettico al fine di verificare, per le asset allocation strategiche ("AAS") dei comparti, rendimenti e rischi attesi su orizzonti temporali coerenti con quelli risultanti dall'analisi previdenziale ovvero con la natura del comparto (nel caso del Garantito);
- stimare i flussi di cassa e la conseguente evoluzione patrimoniale attesa nel medio termine per ciascun comparto. Tale analisi ha evidenziato come – sulla base di ipotesi prudenziali – i patrimoni di Protezione ed Equilibrio potrebbero ridursi nei prossimi anni in ipotesi di riscatti rilevanti dagli attuali aderenti.

Ad esito delle complessive analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione ha deliberato:

- l'aggregazione del comparto Protezione in Equilibrio, valutata l'analogia nelle caratteristiche di iscritti e negli obiettivi previdenziali, l'opportunità di differenziare adeguatamente il profilo rendimento/rischio tra i comparti offerti dal Fondo e incrementare l'efficienza gestionale complessiva del nuovo comparto alla luce dei maggiori patrimoni conseguenti;
- per i comparti Equilibrio e Crescita, mirati interventi di ottimizzazione della politica di investimento, in particolare con:
  - definizione della quota azionaria strategica per il nuovo Equilibrio (30%), intermedia tra i precedenti Protezione (15%) ed Equilibrio (35%) e conferma di quella del Crescita (70%);
  - ulteriore diversificazione degli investimenti presenti nell'AAS, sia in ambito obbligazionario (introduzione di governativi USA, governativi inflation linked Euro e – per il solo Equilibrio – titoli societari investment grade in dollari US), sia in ambito azionario (introduzione Paesi Emergenti);
- al fine di consentire agli iscritti di modulare meglio nel tempo il profilo di rischio assunto e in particolare la quota azionaria rispetto all'orizzonte di permanenza atteso nel Fondo, l'introduzione di tre profili di investimento, costruiti combinando i comparti Equilibrio e Crescita (in quote rispettivamente di 25, 50 e 75% per ciascun comparto), che accrescono l'offerta previdenziale per gli aderenti.

Con riferimento alle AAS dei comparti del Fondo, di seguito vengono riportate le stime prospettiche degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo di fiscalità e oneri di gestione gravanti sulla quota) aggiornate ad esito del processo suddetto, sulla base delle condizioni di mercato più recenti.

Comparti	Garantito	Equilibrio	Crescita
Orizzonte temporale stima	**5 anni**	**12 anni**	**15 anni**
Stime rendimento/rischio (lordo fisco)			
Rend. nom. (media p.a.)	3,0%	4,4%	4,8%
Rend. reale (media p.a.)	1,1%	2,4%	2,9%
Volatilità (rend. nom. ann.)	1,5%	5,5%	11,2%
Inflazione (media p.a.)	2,0%	1,9%	1,9%
Prob. rend. nom. < inflazione	9,5%	6,0%	16,7%
Prob. rend. nom. < TFR	45,9%	17,0%	26,1%

Con riferimento ai 3 profili di investimento istituiti dal Fondo, di seguito vengono riportate le medesime stime su un orizzonte temporale di medio/lungo termine (ca. 15 anni).

Profili di investimento	Profilo I	Profilo II	Profilo III
Mix comparti	**75%** Equilibrio **25%** Crescita	**50%** Equilibrio **50%** Crescita	**25%** Equilibrio **75%** Crescita
Quota azioni (AAS)	**40%**	**50%**	**60%**
Stime rendimento/rischio (lordo fisco)			
Rend. nom. (media p.a.)	4,5%	4,6%	4,7%
Rend. reale (media p.a.)	2,6%	2,7%	2,8%
Volatilità (rend. nom. ann.)	6,8%	8,2%	9,7%
Inflazione (media p.a.)	1,9%	1,9%	1,9%
Prob. rend. nom. < inflazione	7,4%	10,5%	13,9%
Prob. rend. nom. < TFR	18,2%	21,3%	23,6%

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche dei Comparti di Fondaereo, ***fino alla fine dell'anno 2023*** [4], sono di seguito descritte.

GARANTITO

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede una gestione attiva con investimento prevalente in obbligazioni (almeno 70%).

Ripartizione per area geografica

Globale.

Valute e coperture valutarie

L'esposizione valutaria può derivare dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario eventualmente denominati in valute diverse dall'Euro. È consentita un'esposizione netta in valuta diversa dall'euro fino a un 30% del portafoglio.

Investimenti etici

Non sono stati previsti indici benchmark e/o universi investibili etici.

Benchmark

nessuno

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

1. Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. MEF, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 6, comma 13 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

   i. Gli strumenti azionari possono avere un peso massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio.
   ii. Gli strumenti azionari dei Paesi Emergenti possono avere un peso massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio.
   iii. Limitatamente all'investimento diretto, i titoli di debito devono avere un *rating* minimo pari a "BBB-" di almeno una delle tre Agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch, al momento dell'acquisto, fatto salvo quanto di seguito indicato al punto vi.
   iv. Strumenti di debito del comparto "High Yield - HY" ovvero aventi rating inferiore a "BBB-" o privi di rating, massimo 10% (inclusi OICR specializzati in tale asset class);
   v. Strumenti di debito dei Paesi Emergenti fino ad un massimo del 10% (inclusi OICR specializzati in tale asset class);
   vi. titoli di debito societario convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos) : non consentiti.
   vii. È ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli per i quali il *rating* si riduca successivamente all'acquisto al di sotto del limite di cui al precedente punto i. Tali titoli non possono eccedere complessivamente il 5% del valore di mercato del portafoglio.

[4] La data effettiva sarà successivamente e tempestivamente comunicata a ciascun iscritto a mezzo notifica in area riservata e pubblicazione sul sito internet www.fondaereo.it

viii. Con riferimento ai limiti di *rating* di cui ai punti precedenti, in caso di assenza di *rating* del titolo si fa riferimento al *rating* dell'emittente.

ix. L'esposizione al rischio cambio, al netto delle coperture attraverso derivati, è consentita fino ad un massimo del 30% del portafoglio, in linea con la normativa vigente.

x. Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza in un'ottica di *best execution* anche tenendo conto dell'obiettivo di contenere i costi di transazione per mantenere una efficiente gestione.

E' inoltre consentito acquisire:

a) quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio, a condizione:

- che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;
- che il gestore si impegni, con cadenza mensile, a trasmettere l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR ed il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo.
- che l'investimento per singolo OICR abbia un peso massimo del 10%

b) Contratti *futures* su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
Contratti a termine su valute (*forward e currency swap*) con controparti di mercato di primaria importanza unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo, secondo quanto previsto dal DM del MEF n.166/2014.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata ad un intermediario professionale mentre il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione.

Stile di gestione: attivo

Indicatori di rischio relativo (VAR 95% 1M)

La gestione non prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite l'indicatore ex ante Value at Risk al 95% di confidenza su un orizzonte temporale di 1 mese del portafoglio, da contenere nel limite del 2,50%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero comparto sono gestite tramite un mandato regolamentato da apposita convenzione di gestione finanziaria affidato ad Amundi SGR S.p.A.

Eventuali requisiti che i gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo del depositario o del service amministrativo del Fondo.

Durata del mandato: 5 anni

Natura e tipologia dei mandati affidati

Per ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione il gestore effettua una gestione attiva, rispettando i vincoli di rischio previsti dalla convenzione, attraverso un mandato generalista

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione annua complessivamente pari a 0,59%.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari compete in via esclusiva al Fondo.
Il Fondo, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di delega, può conferire al Gestore il potere per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea.

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale: 85% obbligazioni + 15% azioni.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti monetari ed i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Europa.

Per quanto riguarda i titoli azionari l'area di investimento è l'area World.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'euro. L'esposizione valutaria, al netto della copertura in derivati, non può superare il 30% delle risorse complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 7,5 anni.

Investimenti etici

Non sono stati previsti indici benchmark e/o universi investibili etici. Il gestore, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, può prendere in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro	W0GE	65%
2	BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index	ER00	20%
3	MSCI Daily Net TR World Euro	MSDEWIN	15%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati negli articoli 4 e 5 del D.M. del MEF n. 166/2014 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- strumenti di debito che siano emessi da Stati OCSE, dell'area Euro e Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) e negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e che siano denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- strumenti di debito societari con emittenti presenti nel benchmark o denominati in valute presenti nel benchmark. Non sono ammesse obbligazioni strutturate o obbligazioni convertibili. È ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate di qualsiasi natura. In particolare, le emissioni di società finanziarie sono ammesse con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2, con riferimento alle nuove emissioni);
- titoli di debito con rating minimo, al momento dell'acquisto, pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's (investment grade). È ammesso l'investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore entro il limite del 6% delle disponibilità complessive.
- azioni, quotate o quotande che siano denominate nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominati nelle valute di cui sopra.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Il gestore può utilizzare contratti derivati secondo la definizione dell'articolo 1 del D.M. del MEF, n.166/2014, nei limiti degli art. 4 e 5 del medesimo D.M., e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli alla gestione. Sono altresì ammessi contratti forward su valute per la copertura del rischio cambio.

La possibilità di utilizzo di strumenti derivati quotati, nei limiti dell'art. 5 del D.M. del MEF ed in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli alla gestione, è assunta in considerazione dell'ampiezza dell'universo investibile della componente azionaria, date le relativamente contenute masse in gestione, ed al fine di perseguire un'efficiente gestione.

Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello di BBB+ e Baa1 rispettivamente delle agenzie S&P o Moody's.

Il livello minimo di rating sopra indicato non si applica in caso di operazioni con la sala mercati del Depositario.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR armonizzati di diritto non italiano e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/UE, fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione.

I programmi, i limiti di investimento e profilo rendimento-rischio di ogni OICR devono essere compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione. L'investimento in tali strumenti può essere effettuato qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period)*.

La possibilità di utilizzo di OICR in tal senso è assunta in considerazione delle contenute masse in gestione ed al fine di perseguire una efficiente gestione.

È ammesso l'investimento in OICR (inclusi ETF) la cui politica di investimento prevede un investimento principale in Paesi Emergenti entro il 5% delle disponibilità complessive.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo. Secondo quanto previsto dal DM del MEF n.166/2014, tali limiti non si applicano agli investimenti in quote o azioni di OICVM nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione.

Stile di gestione: attivo

Indicatori di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Il gestore è impegnato ad ottenere una TEV non superiore al 4% annualizzato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero comparto sono gestite tramite due mandati identici regolamentati da apposite convenzioni di gestione finanziaria affidati ad Amundi SGR S.p.A. ed Axa Investment Managers Paris.

Eventuali requisiti che i gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo del depositario o del service amministrativo del Fondo.

Durata dei mandati: 5 anni

Natura e tipologia dei mandati affidati

Per ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione il gestore effettua una gestione attiva, rispettando i vincoli di rischio previsti dalla convenzione, attraverso un mandato generalista.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione annua. La commissione di gestione è di seguito riportata.

Axa investment Managers Paris:

- commissione fissa pari a 0,125% annuo sulle risorse gestite
- commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza (se positiva) fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark, pari al 10%, pagata, se dovuta, solo al termine della convenzione, sulla base del calcolo relativo all'intero periodo della stessa.

Amundi SGR S.p.A:

- commissione fissa pari a 0,09% annuo sulle risorse gestite
- commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza (se positiva) fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark, pari al 10%, corrisposta in caso di rendimento positivo del portafoglio; è nulla in caso di rendimento negativo del portafoglio. Viene pagata, se dovuta, solo al termine della convenzione, sulla base del calcolo relativo all'intero periodo della stessa.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto e di ogni altro diritto amministrativo inerenti agli strumenti finanziari ricompresi nelle Risorse compete in via esclusiva al Fondo. Il Fondo, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di delega, può conferire al Gestore il potere per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea. Il voto sarà esercitato dal Gestore secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

BILANCIATO/EQUILIBRIO

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale: 65% obbligazioni + 35% azioni.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti monetari ed i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Europa. Per quanto riguarda i titoli azionari l'area di investimento è l'area World.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'euro. L'esposizione valutaria, al netto della copertura in derivati, non può superare il 30% delle risorse complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 7,5 anni.

Investimenti etici

Non sono stati previsti indici benchmark e/o universi investibili etici. Il gestore, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il FONDO, può prendere in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro	W0GE	45%
2	BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index	ER00	20%
3	MSCI Daily Net TR World Euro	MSDEWIN	30%
4	MSCI World 100% hedged EUR Total return Net	MXWOHEUR	5%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati negli articoli 4 e 5 del D.M. del MEF n. 166/2014 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- strumenti di debito che siano emessi da Stati OCSE, dell'area Euro e Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) e negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e che siano denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- strumenti di debito societari con emittenti presenti nel benchmark o denominati in valute presenti nel benchmark. Non sono ammesse obbligazioni strutturate o obbligazioni convertibili. È ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate di qualsiasi natura. In particolare, le emissioni di società finanziarie sono ammesse con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2, con riferimento alle nuove emissioni);
- titoli di debito con rating minimo, al momento dell'acquisto, pari ad BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's (investment grade). È ammesso l'investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore entro il limite del 6% delle disponibilità complessive.
- azioni quotate o quotande che siano denominate nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominati nelle valute di cui sopra.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Il gestore può utilizzare contratti derivati secondo la definizione dell'articolo 1 del D.M. del MEF, n. 166/2014, nei limiti degli art. 4 e 5 del medesimo D.M., e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli alla gestione. Sono altresì ammessi contratti forward su valute per la copertura del rischio cambio.

La possibilità di utilizzo di strumenti derivati quotati, nei limiti dell'art. 5 del D.M. Tesoro ed in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli alla gestione, è assunta in considerazione dell'ampiezza dell'universo investibile della componente azionaria, date inoltre le contenute masse in gestione, ed al fine di perseguire un'efficiente gestione.

Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello di BBB+ e Baa1 rispettivamente delle agenzie S&P o Moody's.

Il livello minimo di rating sopra indicato non si applica in caso di operazioni con la sala mercati del Depositario.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR armonizzati di diritto non italiano e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/UE, fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione.

I programmi, i limiti di investimento e profilo rendimento-rischio di ogni OICR devono essere compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione. L'investimento in tali strumenti può essere effettuato qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period).*

La possibilità di utilizzo di OICR in tal senso è assunta in considerazione delle contenute masse in gestione ed al fine di perseguire una efficiente gestione.

È ammesso l'investimento in OICR (inclusi ETF) la cui politica di investimento prevede un investimento principale in Paesi Emergenti entro il 5% delle disponibilità complessive.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo. Secondo quanto previsto dal DM del MEF n.166/2014, tali limiti non si applicano agli investimenti in quote o azioni di OICVM nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione.

Stile di gestione: attivo

Indicatori di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Il gestore è impegnato ad ottenere una TEV non superiore al 5% annualizzato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero comparto sono gestite tramite due mandati identici regolamentati da apposite convenzioni di gestione finanziaria affidati ad Amundi SGR S.p.A. ed Axa Investment Managers Paris.

Eventuali requisiti che i gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo del depositario o del service amministrativo del Fondo.

Durata dei mandati: 5 anni

Natura e tipologia dei mandati affidati

Per ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione il gestore effettua una gestione attiva, rispettando i vincoli di rischio previsti dalla convenzione, attraverso un mandato generalista.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione annua.

La commissione di gestione è di seguito riportata.

Axa investment Managers Paris:

- commissione fissa pari a 0,125% annuo sulle risorse gestite
- commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza (se positiva) fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark, pari al 10%, pagata, se dovuta, solo al termine della convenzione, sulla base del calcolo relativo all'intero periodo della stessa.

Amundi SGR S.p.A:

- commissione fissa pari a 0,09% annuo sulle risorse gestite
- commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza (se positiva) fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark, pari al 10%, corrisposta in caso di rendimento positivo del

portafoglio; è nulla in caso di rendimento negativo del portafoglio. Viene pagata, se dovuta, solo al termine della convenzione, sulla base del calcolo relativo all'intero periodo della stessa.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto e di ogni altro diritto amministrativo inerenti agli strumenti finanziari ricompresi nelle Risorse compete in via esclusiva al Fondo.

Il Fondo, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di delega, può conferire al Gestore il potere per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea. Il voto sarà esercitato dal Gestore secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale: 30% obbligazioni + 70% azioni.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti monetari ed i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Europa. Per quanto riguarda i titoli azionari l'area di investimento è l'area World.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'euro. L'esposizione valutaria, al netto della copertura in derivati, non può superare il 30% delle risorse complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 8,5 anni.

Investimenti etici

Non sono stati previsti indici benchmark e/o universi investibili etici. Il gestore, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il FONDO, può prendere in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. Hedged in Euro	W0GE	30%
2	MSCI Daily Net TR World Euro	MSDEWIN	20%
3	MSCI World 100% hedged EUR Total return Net	MXWOHEUR	50%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo contemplati negli articoli 4 e 5 del D.M. del MEF n. 166/2014 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- strumenti di debito che siano emessi da Stati OCSE, dell'area Euro e Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) e negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno

Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e che siano denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark;

- strumenti di debito societari con emittenti presenti nel benchmark o denominati in valute presenti nel benchmark. Non sono ammesse obbligazioni strutturate o obbligazioni convertibili. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate di qualsiasi natura. In particolare, le emissioni di società finanziarie sono ammesse con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2, con riferimento alle nuove emissioni)
- titoli di debito con rating minimo, al momento dell'acquisto, pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's (investment grade). È ammesso l'investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore entro il limite del 6% delle disponibilità complessive.
- azioni quotate o quotande che siano denominate nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominati nelle valute di cui sopra.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Il gestore può utilizzare contratti derivati secondo la definizione dell'articolo 1 del D.M. del MEF, n. 166/2014, nei limiti degli art. 4 e 5 del medesimo D.M., e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli alla gestione. Sono altresì ammessi contratti forward su valute per la copertura del rischio cambio.

La possibilità di utilizzo di strumenti derivati quotati, nei limiti dell'art. 5 del D.M. Tesoro ed in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli alla gestione, è assunta in considerazione dell'ampiezza dell'universo investibile della componente azionaria, date inoltre le contenute masse in gestione, ed al fine di perseguire un'efficiente gestione.

Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello di BBB+ e Baa1 rispettivamente delle agenzie S&P o Moody's.

Il livello minimo di rating sopra indicato non si applica in caso di operazioni con la sala mercati del Depositario.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR armonizzati di diritto non italiano e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/UE, fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione.

I programmi, i limiti di investimento e profilo rendimento-rischio di ogni OICR devono essere compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione. L'investimento in tali strumenti può essere effettuato qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period).*

La possibilità di utilizzo di OICR in tal senso è assunta in considerazione delle contenute masse in gestione ed al fine di perseguire una efficiente gestione.

È ammesso l'investimento in OICR (inclusi ETF) la cui politica di investimento prevede un investimento principale in Paesi Emergenti entro il 5% delle disponibilità complessive.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo. Secondo quanto previsto dal DM del MEF n.166/2014, tali limiti non si applicano agli investimenti in quote o azioni di OICVM nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione.

Stile di gestione: attivo

Indicatori di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Il gestore è impegnato ad ottenere una TEV non superiore al 6% annualizzato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero comparto sono gestite tramite due mandati identici regolamentati da apposite convenzioni di gestione finanziaria affidati ad Amundi SGR S.p.A. ed Axa Investment Managers Paris.

Eventuali requisiti che i gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo del depositario o del service amministrativo del Fondo.

Durata dei mandati: 5 anni

Natura e tipologia dei mandati affidati

Per ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione il gestore effettua una gestione attiva, rispettando i vincoli di rischio previsti dalla convenzione, attraverso un mandato generalista.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione annua.

La commissione di gestione è di seguito riportata.

Axa investment Managers Paris:

- commissione fissa pari a 0,125% annuo sulle risorse gestite
- commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza (se positiva) fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark, pari al 10%, pagata, se dovuta, solo al termine della convenzione, sulla base del calcolo relativo all'intero periodo della stessa.

Amundi SGR S.p.A:

- commissione fissa pari a 0,09% annuo sulle risorse gestite
- commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza (se positiva) fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark, pari al 10%, corrisposta in caso di rendimento positivo del portafoglio; è nulla in caso di rendimento negativo del portafoglio. Viene pagata, se dovuta, solo al termine della convenzione, sulla base del calcolo relativo all'intero periodo della stessa.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto e di ogni altro diritto amministrativo inerenti agli strumenti finanziari ricompresi nelle Risorse compete in via esclusiva al Fondo.

Il Fondo, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di delega, può conferire al Gestore il potere per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea. Il voto sarà esercitato dal Gestore secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

Per effetto delle modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed a seguito del perfezionamento del processo di modifica dell'art. 6 dello Statuto del Fondo, che dovrebbe esaurirsi entro la fine dell'anno 2023, i Comparti di Fondaereo, assumeranno le seguenti caratteristiche:

GARANTITO

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

La politica di gestione è orientata all'investimento prevalente in strumenti del mercato monetario e in titoli obbligazionari investment grade. Gli investimenti azionari sono ammessi entro il limite massimo del 30% del valore del portafoglio.

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30% del valore del portafoglio).

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Benchmark/Parametro di riferimento

La gestione è di tipo *total return* nel rispetto di un limite di rischio definito ex-ante (cfr. par. *Indicatori di rischio*). In ogni caso si ricorda che il comparto ha l'obiettivo di ottenere, con elevata probabilità, rendimenti comparabili con il TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

Caratteristiche della garanzia prestata dal Gestore al Fondo

La garanzia si attiva al verificarsi dei seguenti eventi:

a) scadenza della convenzione;

b) nel corso della durata della convenzione, qualora si realizzi in capo all'aderente uno dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11 comma 2 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
- riscatto per decesso (art. 14 comma 3 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
- riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo (art. 14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (art. 14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
- anticipazioni (art. 11, comma 7 lettera a) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

La garanzia prevede la restituzione del maggiore importo tra:

- la sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. "quota di mercato" (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato l'evento);

- il 100% dei contributi netti: contributi netti pregressi e nuovi contributi, rappresentanti la totalità del capitale conferito relativamente alla posizione individuale dell'aderente nel comparto (ossia il valore nominale delle quote, al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente) costituito dai versamenti periodici, inclusi eventuali importi derivanti dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

Qualora alla scadenza della convenzione venga stipulato un nuovo accordo che - fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente – contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

1. Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. MEF 166/2014, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 6, comma 13 del Decreto stesso avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

i.
ii. gli strumenti azionari possono avere un peso massimo del 30% del valore del portafoglio;
iii. gli strumenti azionari dei Paesi Emergenti possono avere un peso massimo del 5% del valore del portafoglio;
iv. limitatamente all'investimento diretto, i titoli di debito devono avere un *rating* minimo pari a "BBB-" da parte di almeno una delle tre Agenzie (Standard & Poor's, Moody's e Fitch) al momento dell'acquisto, fatto salvo quanto di seguito indicato al punto (vii);
v. strumenti di debito "high yield" ovvero aventi rating inferiore a "BBB-" o privi di rating, massimo 10% del valore del portafoglio (inclusi OICR specializzati in tale asset class);
vi. strumenti di debito dei Paesi Emergenti fino ad un massimo del 10% del valore del portafoglio (inclusi OICR specializzati in tale asset class);
vii. titoli di debito societario convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos): non consentiti;
viii. è ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli di debito per i quali il *rating* si riduca successivamente all'acquisto al di sotto del limite di cui al precedente punto (iii). Tali titoli non possono eccedere complessivamente il 5% del valore del portafoglio;
ix. con riferimento ai limiti di *rating* di cui ai punti precedenti, in caso di assenza di *rating* del titolo si fa riferimento al *rating* dell'emittente;
x. il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza in un'ottica di *best execution* anche tenendo conto dell'obiettivo di contenere i costi di transazione per mantenere una efficiente gestione.

E' inoltre consentito acquisire:

2. quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, entro il limite massimo del 30% del valore del portafoglio, a condizione:
   - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
   - che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultima;

- che il gestore si impegni, con cadenza mensile, a trasmettere l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR ed il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo;
- che l'investimento per singolo OICR abbia un peso massimo del 10% del valore del portafoglio.

3. Contratti futures su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse, contratti a termine su valute (forward e currency swap) unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% del valore del portafoglio delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% del valore del portafoglio in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo. Come previsto dal DM MEF 166/2014, tali limiti non si applicano agli investimenti in quote o azioni di OICVM nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata ad un intermediario professionale rispetto a cui il Fondo svolge una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005, con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Stile di gestione:

Ferme restando le caratteristiche del mandato e la presenza di una garanzia esplicita, l'ampia flessibilità gestionale consentita - in termini di strumenti ed aree geografiche - prefigura uno stile di gestione attivo.

Indicatori di rischio (VAR 95% 1M)

La gestione non prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite l'indicatore assoluto ex ante, il Value at Risk al 95% (su un orizzonte temporale di 1 mese) da contenere nel limite del 2,50%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite da un solo gestore con il quale è stata stipulata una convenzione che prevede la garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Di seguito le principali caratteristiche del mandato.

Mandato	**Garantito** (cat. Comparto COVIP: Garantito)
Durata originaria	5 anni
Obiettivo	Conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile al tasso di rivalutazione del TFR, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione.
Azionario	0-30%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	VaR 95% 1m (ex ante): max 2,5%
Esposizione valutaria netta non euro	Max 30%
Struttura commissionale	Aliquota Fissa (in % del patrimonio di gestione), a titolo di commissione di gestione e di commissione di garanzia

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Le parti possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto e per singola assemblea, impartite dal Fondo.

EQUILIBRIO

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (70% neutrale) e in una quota più contenuta di strumenti finanziari di natura azionaria (30% neutrale).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30% del valore del portafoglio).

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. In ogni caso il gestore, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, può prendere in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Benchmark /Parametro di riferimento

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso dal 1/10/2023
1	ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hdg.	W0GE	33%
2	ICE BofA US Treasury, TR € hdg.	G0Q0	10%
3	ICE BofA Inflation-Linked Govt., TR € hdg.	EG0I	7%
4	ICE BofA Euro Corp., TR € hdg.	ER00	10%
5	ICE BofA US Corp., TR € hdg.	C0AL	10%
6	MSCI World, NTR €	MSDEWIN	20%
7	MSCI World 100% hdg. EUR, NTR €	MXWOHEUR	7%
8	MSCI Emerging Markets, NTR €	MSDEEEMN	3%

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 7 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

I gestori possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati dal D.M. MEF 166/2014 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- strumenti di debito che siano emessi da Stati OCSE, dell'area Euro e Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) quotati in mercati regolamentati e che siano denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- strumenti di debito societari quotati con emittenti presenti nel benchmark o denominati in valute presenti nel benchmark. Non sono ammesse obbligazioni strutturate o obbligazioni convertibili. È ammesso nel limite del 15% del valore del portafoglio della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate di qualsiasi natura. In particolare, le emissioni di società finanziarie sono ammesse con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2, con riferimento alle nuove emissioni);
- titoli di debito con rating minimo, al momento dell'acquisto, pari ad BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's (investment grade). È ammesso l'investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore entro il limite del 6% delle disponibilità complessive;
- azioni quotate o quotande che siano denominate nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- Depository Shares o Depository Receipts quotati in mercati regolamentati e denominati nelle valute di cui sopra.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

I gestori possono utilizzare contratti derivati quotati nel rispetto del D.M. M.E.F. n. 166/2014.

Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello di BBB+ e Baa1 rispettivamente delle agenzie S&P o Moody's.

Il livello minimo di rating sopra indicato non si applica in caso di operazioni con la sala mercati del Depositario del Fondo.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR armonizzati di diritto non italiano e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/UE, fino ad un limite massimo del 10% del valore del portafoglio.

I programmi, i limiti di investimento e profilo rendimento-rischio di ogni OICR devono essere compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione. L'investimento in tali strumenti può essere effettuato qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period)*.

È ammesso l'investimento in OICR (inclusi ETF) la cui politica di investimento prevede un investimento principale in Paesi Emergenti entro il 5% delle disponibilità complessive.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo. Secondo quanto previsto dal DM MEF 166/2014, tali limiti non si applicano agli investimenti in quote o azioni di OICVM nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione:

Lo stile di gestione dei mandati affidati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi benchmark rispettando i limiti di rischio concordati.
Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Indicatori di rischio relativo (TEV -52 sett.)

I mandati di gestione prevedono un benchmark, conseguentemente l'operato del singolo gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV) sulle ultime 52 settimane, ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti dello stesso e l'indice di riferimento. I gestori sono impegnati a contenere la TEV entro il limite del 5% annualizzato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite tramite due mandati identici affidati a diversi gestori.

Di seguito le principali caratteristiche dei suddetti mandati.

Tipologia	Obbligazionario Misto (cat. Comparto COVIP: Obbligazionario Misto)
nr mandati	2
% risorse in gestione per mandato	50%
Durata originaria	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark nel rispetto dei limiti previsti per gli indicatori di rischio
Benchmark	• 33% Obb. Governative pan-europee • 10% Obb. Governative US • 7% Obb. Governative Euro Inflation Linked • 10% Obb. Societarie IG in EUR • 10% Obb. Societarie IG in USD • 27% Az. Globali Paesi Sviluppati • 3% Az. Globali Paesi Emergenti
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (-52 sett.): max 5%
Esposizione valutaria netta non euro	Max 30%
Struttura commissionale	• Commissione di gestione: in % del patrimonio in gestione; • Commissione di incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al benchmark (e del patrimonio in gestione).

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Le parti possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto e per singola assemblea, impartite dal Fondo.

CRESCITA

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria (70% neutrale) e in una quota più contenuta di strumenti finanziari di natura obbligazionaria (30% neutrale).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30% del valore del portafoglio).

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. In ogni caso il gestore, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, può prendere in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Benchmark/Parametro di riferimento

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso dal 1/10/2023
1	ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hdg.	W0GE	20%
2	ICE BofA US Treasury, TR € hdg.	G0Q0	6%
3	ICE BofA Inflation-Linked Govt., TR € hdg.	EG0I	4%
4	MSCI World, NTR €	MSDEWIN	13%
5	MSCI World 100% hdg. EUR, NTR €	MXWOHEUR	50%
6	MSCI Emerging Markets, NTR €	MSDEEEMN	7%

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 7 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

I gestori possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo contemplati dal D.M. MEF 166/2014 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- strumenti di debito che siano emessi da Stati OCSE, dell'area Euro e Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) quotati in mercati regolamentati e che siano denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- strumenti di debito societari quotati con emittenti presenti nel benchmark o denominati in valute presenti nel benchmark. Non sono ammesse obbligazioni strutturate o obbligazioni convertibili. E' ammesso nel limite del 15% del valore del portafoglio della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate di qualsiasi natura. In particolare, le emissioni di società finanziarie sono ammesse con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2, con riferimento alle nuove emissioni);

- titoli di debito con rating minimo, al momento dell'acquisto, pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's (investment grade). È ammesso l'investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore entro il limite del 6% delle disponibilità complessive;
- azioni quotate o quotande che siano denominate nelle stesse valute presenti nel benchmark;
- Depository Shares o Depository Receipts quotati in mercati regolamentati e denominati nelle valute di cui sopra.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

I gestori possono utilizzare contratti derivati quotati nel rispetto del D.M. M.E.F. n. 166/2014.

Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello di BBB+ e Baa1 rispettivamente delle agenzie S&P o Moody's.

Il livello minimo di rating sopra indicato non si applica in caso di operazioni con la sala mercati del Depositario del Fondo.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR armonizzati di diritto non italiano e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/UE, fino ad un limite massimo del 20% del valore del portafoglio.

I programmi, i limiti di investimento e profilo rendimento-rischio di ogni OICR devono essere compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione. L'investimento in tali strumenti può essere effettuato qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period)*.

La possibilità di utilizzo di OICR in tal senso è assunta in considerazione delle contenute masse in gestione ed al fine di perseguire una efficiente gestione.

È ammesso l'investimento in OICR (inclusi ETF) la cui politica di investimento prevede un investimento principale in Paesi Emergenti entro il 10% delle disponibilità complessive.

Concentrazione

Tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, è fatto divieto di investire più del 5% delle disponibilità complessive in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto e non più del 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti a un unico gruppo. Secondo quanto previsto dal DM MEF 166/2014, tali limiti non si applicano agli investimenti in quote o azioni di OICVM nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione:

Lo stile di gestione dei mandati affidati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi benchmark rispettando i limiti di rischio concordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Indicatori di rischio relativo (TEV – 52 sett.)

I mandati di gestione prevedono un benchmark, conseguentemente l'operato del singolo gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV) sulle ultime 52 settimane, ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti dello stesso e l'indice di riferimento. I gestori sono impegnati a contenere la TEV entro il limite del 6% annualizzato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite tramite due mandati identici affidati a diversi gestori.

Di seguito le principali caratteristiche dei suddetti mandati.

Tipologia	**Prevalentemente Azionario** (cat. Comparto COVIP: Azionario)
nr mandati	2
% risorse in gestione per mandato	50%
Durata originaria	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark nel rispetto dei limiti previsti per gli indicatori di rischio
Benchmark	• 20% Obb. Governative pan-europee • 6% Obb. Governative US • 4% Obb. Governative Euro Inflation Linked • 63% Az. Globali Paesi Sviluppati • 7% Az. Globali Paesi Emergenti
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (-52 sett.): max 6%
Esposizione valutaria netta non euro	Max 30%
Struttura commissionale	• Commissione di gestione: in % del patrimonio in gestione; • Commissione di incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al benchmark (e del patrimonio in gestione).

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Le parti possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto e per singola assemblea, impartite dal Fondo.

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
29/07/2020	Sezione 2 – Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	

	Inserimento nota su modifica benchmark azionario comparti Bilanciato/Equilibrio e Prevalentemente azionario/Crescita	
29/07/2020	Sezione 3 - Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria Per i comparti Prevalentemente obbligazionario/Protezione, Bilanciato/Equilibrio e Prevalentemente azionario/Crescita: Aggiornamento sezione Investimenti etici Aggiornamento benchmark azionario di riferimento per i comparti Bilanciato/Equilibrio e Prevalentemente Azionario/Crescita Bilanciato/Equilibrio: MSCI Daily Net TR World Euro 30% MSCI World 100% hedged EUR Total return Net 5% Prevalentemente Azionario/Crescita: MSCI Daily Net TR World Euro 20% MSCI World 100% hedged EUR Total return Net 50% Aggiornamento sezione "Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi" In particolare, aggiornamento del limite di investimento in strumenti di debito aventi un rating inferiore a quello Investment Grade: 6% delle disponibilità complessive. Aggiornamento gestori affidatari dei mandati (Amundi SGR S.p.A. ed AXA investment Managers Paris) Aggiornamento commissioni di gestione spettanti ai gestori	Aggiornamento alla luce delle nuove convenzioni di gestione aventi decorrenza 3 agosto 2020 <u>Bilanciato/Equilibrio</u>: In precedenza era MSCI Daily Net TR World Euro 35% <u>Prevalentemente azionario/Crescita</u>: in precedenza era MSCI World Index Daily Net TR Local 70% In precedenza, era fissato un limite del 5% In precedenza, la gestione era affidata ad Amundi SGR S.p.A. ed Edmond de Rothschild Asset Management
29/07/2020	Sezione 4 – Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo Aggiornamento in conseguenza delle modifiche introdotte nella sezione 3	
29/07/2020	Sezione 5 – Sistema di controllo della gestione finanziaria Aggiornamento tabelle in conseguenza delle modifiche introdotte nella sezione 3	
31/05/2021	Eliminata Sezione 4 e Sezione 5	
23/09/2022	Sezione 2 e Sezione 3 – Aggiornate le caratteristiche del comparto garantito	
10/07/2023	Sezione 2 Aggiornamento Analisi delle caratteristiche demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali;	

	Aggiornamento delle prestazioni obiettivo; Aggiornamento degli obiettivi finanziari dei comparti Sezione 3 Eliminazione Comparto Protezione Aggiornamento benchmark comparto Equilibrio ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hdg. ICE BofA US Treasury, TR € hdg. ICE BofA Inflation-Linked Govt., TR € hdg. ICE BofA Euro Corp., TR € hdg. ICE BofA US Corp., TR € hdg. MSCI World, NTR € MSCI World 100% hdg. EUR, NTR € MSCI Emerging Markets, NTR € Aggiornamento benchmark comparto Crescita ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hdg. ICE BofA US Treasury, TR € hdg. ICE BofA Inflation-Linked Govt., TR € hdg. MSCI World, NTR € MSCI World 100% hdg. EUR, NTR € MSCI Emerging Markets, NTR €	ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hdg. ICE BofA US Treasury, TR € hdg. ICE BofA Inflation-Linked Govt., TR € hdg. ICE BofA Euro Corp., TR € hdg. ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hdg. MSCI World, NTR € MSCI World 100% hdg. EUR, NTR €